

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Sull'ordine dei lavori.

GIANCLAUDIO BRESSA chiede che il Governo, anche in ottemperanza all'impegno assunto con un ordine del giorno, riferisca alla Camera sulla prima applicazione della legge sulla dirigenza pubblica, recentemente approvata.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Bressa perché interessi il Governo.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatre.

Seguito della discussione del disegno di legge: Iniziativa privata e concorrenza (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2031-bis-B).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 16 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha fatto proprio l'emendamento Benedetti Valentini 16.7, ritirato dai presentatori.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti non ritirati.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata richiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,05.

Si riprende la discussione.

MASSIMO CIALENTE ricorda che il suo emendamento 16.8 è volto a definire più compiutamente le competenze da attribuire alle istituende sezioni dei tribunali specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale.

Sull'ordine dei lavori.

ERMETE REALACCI chiede che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulle misure di prevenzione che intende adottare per scongiurare che avversità atmosferiche come quelle che hanno colpito, negli ultimi giorni, alcune zone del Nord determinino anche in futuro danni rilevanti.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni del deputato Realacci perché interessi il Governo.

GIUSEPPE FIORONI ricorda che il TAR del Lazio ha emanato una pronuncia con la quale viene rilevata la non corretta applicazione del cosiddetto *spoils system*.

GIANPIETRO SCHERINI richiama l'attenzione del Governo sulle avversità atmosferiche che nei giorni scorsi hanno colpito il Nord del Paese.

PRESIDENTE invita i deputati Fioroni e Scherini ad avvalersi, in merito alle questioni sollevate, degli opportuni strumenti regolamentari.

Si riprende la discussione.

MARIO LETTIERI sottolinea le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione dell'articolo 16 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cialente 16.8.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI invita i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo a recedere dall'intenzione di fare loro il suo emendamento 16.7, ritirato nel corso della seduta di ieri, ed a sottoscrivere un ordine del giorno di analogo contenuto.

GONARIO NIEDDU ritiene che l'attuazione dell'articolo 16 del disegno di legge richiederebbe, tra l'altro, un'attenta valutazione relativamente alla dislocazione territoriale delle istituende sezioni speciali dei tribunali.

SERGIO GAMBINI paventa il rischio che l'approvazione dell'articolo 16, nel testo modificato dal Senato, renda più problematico il contrasto alle attività di contraffazione dei marchi.

PIERO RUZZANTE, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, rinuncia a fare proprio l'emendamento Benedetti Valentini 16.7; preannunzia altresì di voler sottoscrivere un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 16.9.

GONARIO NIEDDU lamenta la mancata previsione dell'istituzione di una sezione specializzata in materia di proprietà industriale e intellettuale anche in Sardegna.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cazzaro 16.11 ed approva l'articolo 16.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 27.3, identico all'emendamento Alfonso Gianni 27.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 27.1 e Quartiani 27.3.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dà conto delle ragioni che lo inducono a sostenere la soppressione del comma 2 dell'articolo 27.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 27.2 e Quartiani 27.4 ed approva l'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e dell'unico emendamento ammissibile ad esso riferito.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Alfonso Gianni 28.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 28.1.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, nel dichiarare voto favorevole nell'articolo 28, ritiene necessaria l'adozione di misure volte ad incrementare l'utilizzo del metano e del GPL per autotrazione.

SERGIO GAMBINI lamenta l'atteggiamento di chiusura assunto dal Governo sulle ragionevoli proposte presentate dall'opposizione per incrementare l'utilizzo del metano e del GPL per autotrazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 28, nonché l'articolo 29, al quale non sono riferiti emendamenti ammissibili.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31, al quale non sono riferiti emendamenti.

MASSIMO CIALENTE lamenta la prevista riduzione dei contributi da erogare all'ENEA per il finanziamento della ricerca nel settore dell'energia elettrica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 31.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Quartiani 33.1 e 33.2.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 33 del disegno di legge, proposta dal suo emendamento 33.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 33.1 e 33.2 ed approva l'articolo 33.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Quartiani 34.1 e Gambini 34.2.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 34.1, la soppressione dell'articolo 34 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Quartiani 34.1.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 34.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 34.2 ed approva l'articolo 34.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Quartiani 35.1 e 35.2, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ritira il suo emendamento 35.1, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno; insiste invece per la votazione del suo emendamento 35.2, del quale richiama le finalità.

STEFANO SAGLIA, manifestato apprezzamento per il ritiro dell'emendamento Quartiani 35.1 e per le considerazioni svolte dal presentatore, sottolinea l'opportunità di disciplinare, con il disegno di legge in esame, la materia dell'importazione e della fornitura di energia elettrica.

RUGGERO RUGGERI, pur rilevando che l'articolo 35 del disegno di legge presenta aspetti condivisibili, lamenta la mancata predisposizione di un piano nazionale per l'approvvigionamento di energia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 35.2 ed approva l'articolo 35.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Alfonso Gianni 37.1, interamente suppressivo dell'articolo 37.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 37.1, la soppressione dell'articolo 37 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 37, nonché l'articolo 38, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41, al quale non sono riferiti emendamenti.

ALDO PREDÀ rileva che l'articolo 41 del disegno di legge è destinato a creare incertezza normativa relativamente alle competenze in materia di vigilanza sull'attività dei consorzi agrari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 41.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 43 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Gambini 43.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 43.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 43.1; approva quindi l'articolo 43, nonché gli articoli 44 e 45, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 46, al quale non sono riferiti emendamenti.

BRUNO CAZZARO chiede al rappresentante del Governo di fornire chiarimenti sul disposto normativo dell'articolo 46 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 46.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti, accantonati nella seduta di ieri.

ALBERTO FLUVI, nell'invitare il rappresentante del Governo a comunicare i dati forniti dall'ISVAP, ove ne sia in possesso, ritiene comunque indiscutibile che le imprese di assicurazione hanno aumen-

tato l'importo dei premi relativi alle polizze assicurative per i veicoli a motore.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, richiamata la rilevanza del disegno di legge in esame, sottolinea la necessità di approvarlo con sollecitudine, anche al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo italiano. Nel condividere le perplessità suscitate da un emendamento di iniziativa parlamentare approvato al Senato, che rischia di produrre effetti deleteri sulle polizze assicurative, assicura che il Governo darà seguito agli impegni che si appresta ad assumere con l'accettazione di taluni ordini del giorno presentati in materia di responsabilità civile automobilistica.

GIANNI VERNETTI, nel giudicare non convincenti le considerazioni svolte dal ministro Marzano, sottolinea i deleteri effetti che deriveranno per le famiglie italiane dall'attuazione della normativa in discussione; insiste, pertanto, per la votazione degli identici emendamenti in esame, che invita l'Assemblea ad approvare.

GONARIO NIEDDU esprime perplessità sulla rilevanza del disegno di legge in esame ed auspica l'approvazione degli identici emendamenti Collè 22.5, Gambini 22.7, Fistarol 22.8 e Polledri 22.20.

ANTONIO POTENZA, nell'esprimere perplessità sulle considerazioni svolte dal ministro Marzano, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Fistarol 22.8.

ALBERTO FLUVI sostiene l'opportunità di modificare l'articolo 22 nel senso proposto dagli identici emendamenti Collè 22.5, Gambini 22.7, Fistarol 22.8 e Polledri 22.20.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni per le quali esprimerà voto favorevole sugli identici emendamenti in esame.

MARCO ZACCHERA dichiara di condividere l'opportunità di intervenire per scongiurare le deleterie conseguenze che

deriveranno dall'approvazione dell'articolo 22, nel testo modificato dal Senato, tenendo peraltro conto anche delle diverse specificità delle regioni italiane.

GABRIELE FRIGATO giudica contraddittorie le considerazioni svolte dal ministro delle attività produttive, che, pur riconoscendo la necessità di modificare il provvedimento, ne chiede la sollecita approvazione nel testo modificato dal Senato; osserva inoltre che l'attuazione dell'articolo 22 determinerà un significativo aumento dei premi delle polizze assicurative in molte province italiane.

LELLO DI GIOIA dichiara di non condividere l'impostazione contraddittoria del disegno di legge in esame.

ALESSANDRO CÈ lamenta la contraddittorietà delle posizioni sostenute dai parlamentari del centrosinistra sulla materia oggetto dell'articolo 22, la cui introduzione nel testo del disegno di legge è frutto di una non condivisibile scelta operata dal Senato; dichiara comunque l'astensione del gruppo della Lega nord Padania sugli identici emendamenti in esame, in considerazione della prioritaria esigenza di consentire la sollecita approvazione del provvedimento.

MARIO LETTIERI ritiene che il provvedimento in esame penalizzi in particolare chi abbia sottoscritto contratti di assicurazione.

SERGIO GAMBINI auspica la soppressione del punto 2 dell'articolo 22 del disegno di legge, che reca disposizioni gravemente penalizzanti per gli utenti dei servizi assicurativi.

RUGGERO RUGGERI, lamentato il modo confuso e disorganico con il quale il Governo affronta le questioni connesse alla politica industriale, sostiene anch'egli l'opportunità di modificare l'articolo 22.

ROBERTO RUTA ritiene che l'approvazione degli identici emendamenti in

esame non pregiudicherebbe la sollecita approvazione definitiva del disegno di legge.

STEFANO SAGLIA dichiara di condividere l'opportunità di scongiurare i deleteri effetti che deriveranno dall'approvazione dell'articolo 22, nel testo modificato dal Senato, anche in considerazione delle tabelle fornite dall'ISVAP.

MASSIMO POLLEDRI, preso atto con soddisfazione dell'impegno assunto dal Governo, sottolinea la necessità di emendare le disposizioni recate dall'articolo 22 del disegno di legge, nel testo modificato dal Senato.

BRUNO CAZZARO ritiene inopportuno approvare disposizioni che saranno sicuramente modificate dal disegno di legge finanziaria per il 2003.

LUIGI D'AGRÒ ritiene prioritaria l'esigenza di consentire la sollecita approvazione del disegno di legge in esame, anche in considerazione dell'impegno assunto dal ministro.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Collè 22.5, Gambini 22.7, Fistarol 22.8 e Polledri 22.20, nonché gli emendamenti Alfonso Gianni 22.3 e Nieddu 22.9.

ANTONIO BOCCIA illustra le finalità del suo emendamento 22.10, dichiarando di non comprendere le ragioni che hanno indotto la Commissione ad esprimere su di esso parere contrario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boccia 22.10 e Gambini 22.11.

SERGIO GAMBINI ricorda che l'emendamento Nieddu 22.12, di cui è cofirmatario, è volto a garantire la massima trasparenza in merito al contenuto dei contratti di assicurazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nieddu 22.12, gli identici Nieddu 22.13 e Verneti 22.14, nonché gli emendamenti Grotto 22.15, Alfonso Gianni 22.4, Verneti 22.16 e Gambini 22.17; approva quindi l'articolo 22.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARIO VALDUCCI, Sottosegretario di Stato per le attività produttive, accetta gli ordini del giorno Zanetta n. 2, D'Agrò n. 3, Gastaldi n. 4, Saglia n. 5, Fontanini n. 7, Polledri n. 8, Floresta n. 10, Benedetti Valentini n. 11, Gamba n. 14 e Quartiani n. 15, nonché gli ordini del giorno Ruggeri n. 1, Cabras n. 9, Mereu n. 12, Fratta Pasini n. 13 e Lulli n. 16, purché riformulati; non accetta infine l'ordine del giorno Micheli n. 6.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Ruggeri n. 1, Cabras n. 9, Mereu n. 12, Fratta Pasini n. 13 e Lulli n. 16 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'ordine del giorno Micheli n. 6 ed approva l'ordine del giorno Benedetti Valentini n. 11.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ lamenta l'eccessiva lunghezza dell'iter del disegno di legge in esame, collegato alla manovra economico-finanziaria per il 2002, che rischia, tra l'altro, di attenuare gli effetti benefici per l'economia nazionale; dichiara comunque il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) su un provvedimento che contribuirà allo sviluppo del sistema produttivo italiano.

SERGIO GAMBINI, nel dichiarare voto contrario sul disegno di legge in esame, ritiene si sia persa l'occasione, in particolare, per rilanciare il sistema produttivo

del Paese e per riformare adeguatamente la disciplina dell'assicurazione sulla responsabilità civile automobilistica.

GIANNI VERNETTI, ritiene che il disegno di legge in esame sia inidoneo a favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza; lamentata, inoltre, l'assenza di un'organica strategica di rilancio del settore turistico, giudica non condivisibili, in particolare, le disposizioni in materia di energia e di responsabilità civile automobilistica. Dichiarata, pertanto, il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare voto contrario su un disegno di legge che reca disposizioni inidonee a perseguire le finalità enunciate, osserva che l'esiguità delle risorse stanziare deluderà presumibilmente le aspettative delle categorie interessate. Lamenta, in particolare, la mancata promozione di iniziative volte a favorire il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili.

FRANCO GROTTI, sottolinea l'inidoneità del provvedimento in esame a rilanciare lo sviluppo economico del Paese, lamenta l'indisponibilità mostrata dal Governo e dalla maggioranza a recepire i suggerimenti dell'opposizione; dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani.

ANTONIO POTENZA, dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sul disegno di legge in esame, del quale rileva, in particolare, il carattere disorganico.

MASSIMO POLLEDRI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge in esame, che reca significative misure volte a favorire, in particolare, le piccole e medie imprese.

STEFANO SAGLIA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspica che in futuro sia riser-

vata una corsia preferenziale ai provvedimenti collegati alla manovra economico-finanziaria.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza autorizza, sulla base dei criteri costantemente seguiti, la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Alfonso Gianni, che ne ha fatto richiesta.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, ringrazia i deputati che hanno contribuito proficuamente all'esame di un disegno di legge che determinerà complessivamente effetti positivi per l'economia italiana.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2031-bis-B.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 27, relativo all'onorevole Giancarlo Cito.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Giancarlo Cito nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ANTONIO LEONE, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Cito; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

FRANCESCO CARBONI, giudicata grave — nel metodo e nel merito — la proposta della Giunta per le autorizzazioni, invita l'Assemblea a deliberare nel senso della sindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Cito.

LORENZO ACQUARONE, richiamati i rilievi formulati dalla Corte costituzionale in sede di pronuncia su conflitti di attribuzione concernenti deliberazioni delle Camere, ritiene inopportuno che l'assemblea si esprima in senso difforme dall'orientamento assunto, nella scorsa legislatura, in relazione ad analoga fattispecie.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

LIVIA TURCO illustra la sua interrogazione n. 3-1624, concernente i tempi di attuazione della nuova normativa sulla regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, osservato che alcune prefetture hanno già effettuato le prime convocazioni degli interessati, fa presente che, di norma, le questure rilasciano il prescritto nulla osta entro cinque giorni lavorativi, fatta salva la necessità di ulteriori approfondimenti. Rilevato, inoltre, che l'obiettivo perseguito è quello di rispettare i tempi stabiliti dalla

legge, sottolinea che, ove il datore di lavoro deceda prima del completamento della procedura di regolarizzazione, il lavoratore potrà rimanere in Italia per il periodo e con le modalità previsti dall'articolo 22 del testo unico n. 286 del 1998.

LIVIA TURCO, nel rilevare il carattere parziale della risposta, sottolinea l'opportunità di completare tempestivamente le procedure previste dalla legge.

ALBERTO GIORGETTI illustra la sua interrogazione n. 3-1625, sulle misure di prevenzione relative ai furti nelle abitazioni.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nell'assicurare l'impegno del Governo a contrastare il fenomeno oggetto dell'atto ispettivo, rileva che dai dati relativi all'ultimo anno si evince una significativa riduzione delle rapine nelle abitazioni, anche nella regione Veneto, con la quale è peraltro in via di definizione un protocollo di intesa riguardante, tra l'altro, l'aggiornamento professionale del personale delle forze di polizia e di altri operatori della sicurezza.

ALBERTO GIORGETTI, nel prendere atto delle opportune iniziative assunte dal Governo al fine di contrastare il fenomeno richiamato nell'atto ispettivo, auspica un sensibile incremento della dotazione organica delle forze dell'ordine da destinare all'attività di prevenzione ed alla tutela dei cittadini residenti nei territori particolarmente colpiti da atti di criminalità.

GIUSEPPE DRAGO illustra la sua interrogazione n. 3-1626, sulla sospensione delle procedure di riscossione relative alla contribuzione agricola.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ricordato preliminarmente che, in caso di errore nelle cartelle relative all'imposizione contributiva, l'interessato può presentare richiesta di annullamento — totale o parziale — o di sospensione della cartella

stessa, ricorda che in caso di calamità naturali la legislazione vigente prevede la sospensione del pagamento dei contributi, senza ulteriori aggravii. Osservato altresì che è possibile chiedere la rateizzazione dell'onere, ritiene la cartolarizzazione dei crediti un valido strumento finanziario, che ha consentito l'eliminazione dei contenziosi relativi a situazioni debitorie pregresse: un'eventuale sospensione delle procedure di riscossione non sarebbe pertanto, al momento, giustificabile.

GIUSEPPE DRAGO si dichiara assolutamente insoddisfatto e paventa le deleterie conseguenze che la situazione denunciata può determinare per l'intera economia agricola del Mezzogiorno. Preannunzia altresì la presentazione di una proposta di legge finalizzata all'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'operato dell'INPS.

ANTONIO ORICCHIO illustra la sua interrogazione n. 3-1631, sui tempi di conclusione dei lavori di ammodernamento dei collegamenti autostradali tra Nord e Sud.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, nel dare conto dello stato di attuazione delle opere richiamate nell'atto ispettivo, osserva che, relativamente all'autostrada Salerno-Reggio Calabria, gli oltre 200 chilometri da realizzare sono stati suddivisi in cinque maxi-lotti, che saranno affidati, entro la fine del prossimo anno, ad altrettanti *general contractor* mediante gara pubblica; ricorda, inoltre, che il completamento dei lavori in fase di progettazione o affidamento è previsto entro il 2006.

ANTONIO ORICCHIO, nel dichiararsi soddisfatto, lamenta tuttavia che il ministro delle infrastrutture e dei trasporti non ha fornito chiarimenti in ordine all'intendimento del Dicastero di dare seguito alle richieste trasmesse dall'amministrazione provinciale di Salerno relativamente alla realizzazione di due ulteriori tratte stradali.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-1627, sul riconoscimento del servizio prestato in qualità di lavoratori socialmente utili da parte degli addetti ai servizi di pulizia nelle scuole.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la normativa vigente relativamente alla materia oggetto dell'atto ispettivo, rileva che il Governo ha ereditato dai precedenti Esecutivi il complesso delle problematiche connesse alla convenzione quadro per l'appalto dei servizi di pulizia nelle scuole, per la quale era stata prevista la copertura degli oneri finanziari solo fino al dicembre 2002. Tuttavia, a fronte della condizione nella quale verrebbero a trovarsi 16 mila lavoratori a causa della cessazione dei suoi effetti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si sta adoperando, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di individuare soluzioni idonee, in linea con i principi di economicità ed efficienza amministrativa.

TITTI DE SIMONE ritiene che la risposta del ministro non abbia fornito indicazioni chiare sul modo in cui il Governo intenda scongiurare il venir meno di 16 mila posti di lavoro.

ANDREA COLASIO illustra la sua interrogazione n. 3-1628, sulle risorse destinate alla realizzazione dell'autonomia scolastica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che l'eventuale trasferimento alle regioni delle competenze in materia di istruzione, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, consentirà un più efficace utilizzo delle risorse, con modalità gestionali più rispettose delle esigenze del territorio. Assicura altresì che sono stati previsti interventi volti a monitorare le iniziative promosse dalle singole istituzioni scolastiche nel quadro dell'autonomia didattica.

ANDREA COLASIO, giudicata assolutamente insoddisfatto la risposta, lamenta

la riduzione delle risorse finanziarie destinate al comparto della scuola, paventando le conseguenti gravi ripercussioni sull'offerta formativa.

SERGIO ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-1629, sulle misure per fronteggiare i fenomeni alluvionali nel Nord Italia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che sono state istituite strutture, a livello sia centrale sia locale, con il compito di monitorare in tempo reale l'andamento dei fenomeni in corso e di coordinare gli interventi che si rendessero necessari, fa presente che il Consiglio dei ministri — presumibilmente nella riunione di venerdì prossimo — valuterà l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza relativamente alle regioni Liguria e Lombardia.

SERGIO ROSSI, nel rivolgere un particolare ringraziamento agli uomini della protezione civile impegnati nelle operazioni di soccorso, sottolinea l'opportunità di destinare adeguate risorse al ripristino delle opere pubbliche danneggiate ed al risarcimento di privati ed imprese, eventualmente utilizzando a tal fine le somme stanziare nel disegno di legge finanziaria per il 2003 per incentivare l'acquisto di decoder ed antenne satellitari; invita altresì l'Esecutivo a predisporre un piano straordinario di intervento per il consolidamento del cosiddetto reticolo minore.

PINO PISICCHIO illustra la sua interrogazione n. 3-1630, sulla qualità dei servizi pubblici e degli investimenti infrastrutturali negli enti locali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che, nell'ottica di dare attuazione al patto di stabilità, di razionalizzare la spesa e di contenere i costi, in particolare della pubblica amministrazione, occorre conciliare le esigenze di autonomia con quelle di solidarietà, nel pieno rispetto del disposto costituzionale ed in base ad un'attenta valutazione delle realtà territoriali.

PINO PISICCHIO sottolinea l'opportunità di tenere conto dei possibili effetti negativi derivanti dalla progressiva riduzione dei trasferimenti statali per i servizi pubblici forniti ai cittadini, soprattutto nelle regioni meridionali, stante l'impossibilità per queste ultime di ampliare, a breve termine, il prelievo fiscale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasette.

Seguito della discussione di mozioni: Situazione della FIAT.

PRESIDENTE avverte che la mozione Violante n. 120 è stata riformulata dai presentatori e sono state presentate le risoluzioni Alfonso Gianni n. 40 e Cima n. 41.

Ricorda di aver ricevuto, nella giornata di ieri, una delegazione dei lavoratori della FIAT di Termini Imerese, ai quali ha espresso la solidarietà dell'intera Assemblea.

Sull'ordine dei lavori.

MARIO CLEMENTE MASTELLA chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla notizia diffusa da una agenzia giornalistica secondo la quale un terrorista avrebbe dirottato un aereo italiano in volo da Bologna a Parigi.

PRESIDENTE assicura che egli stesso ed il Governo assumeranno con sollecitudine le più ampie informazioni, delle quali l'Assemblea sarà tempestivamente resa edotta.

Si riprende la discussione.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, osservato preliminarmente che la grave crisi del gruppo FIAT si inserisce nella più generale fase di stagnazione che interessa il mercato internazionale dell'automobile, dà conto della situazione debitoria dell'azienda torinese. Ricordato altresì che i più recenti sviluppi della trattativa tra il Governo ed i vertici della FIAT hanno portato alla sospensione del ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria fino al prossimo 5 dicembre, allo scopo di pervenire ad un accordo con le parti sociali, assicura che l'Esecutivo continuerà a seguire con attenzione l'evolversi della situazione.

Esprime quindi parere favorevole sui capoversi sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, dodicesimo e tredicesimo — quest'ultimo purché riformulato — del dispositivo della mozione Violante n. 120 (*Nuova formulazione*), nonché sui capoversi terzo, quarto, sesto e ottavo del dispositivo della mozione Diliberto n. 121, non potendone accettare le restanti parti; esprime inoltre parere favorevole sulle mozioni Volontè n. 129 (*Nuova formulazione*) ed Elio Vito n. 130 e parere contrario sulla mozione Bertinotti n. 122. Non accetta, infine, le risoluzioni Cima n. 41 ed Alfonso Gianni n. 40, ad eccezione, rispettivamente, del quinto capoverso e dell'ultimo capoverso del dispositivo, che ritiene di poter accettare, purché riformulati.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE informa l'Assemblea, relativamente alla notizia di un tentativo di dirottamento aereo riferita dal deputato Mastella, che la vicenda si è conclusa positivamente con l'atterraggio del velivolo

presso l'aeroporto di Lione: il dirottatore si è arreso e nessun passeggero è rimasto ferito.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

IVO COLLÈ, espressa soddisfazione per l'avvio di un confronto serio e costruttivo volto ad individuare idonee soluzioni alla crisi della FIAT, ritiene che il piano industriale predisposto dall'azienda possa essere modificato in senso migliorativo. Auspica, altresì, che il Governo e le forze politiche si impegnino responsabilmente per tutelare anche i diritti dei lavoratori dell'indotto.

NICOLÒ NICOLOSI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo misto sulle mozioni Elio Vito n. 130 e Volontè n. 129 (*Nuova formulazione*), auspica che la positiva fase avviata ieri si concluda in tempi certi e ravvicinati, affinché si possa avviare ai problemi occupazionali derivanti dalla grave crisi del settore automobilistico.

STEFANO CUSUMANO dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sulla mozione Violante n. 120 (*Nuova formulazione*), di cui è cofirmatario, lamentando l'incapacità del Governo di individuare un'adeguata soluzione della grave crisi della FIAT; sottolinea, inoltre, la necessità di scongiurare la chiusura degli stabilimenti di Termini Imerese e di Arese.

LAURA CIMA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo su tutti gli atti di indirizzo presentati dall'opposizione, ritiene che la decisione di sospendere il ricorso alla cassa integrazione guadagni sia il risultato della mobilitazione dei lavoratori nel Paese e dell'azione unitaria delle organizzazioni sindacali; sottolinea inoltre l'opportunità di favo-

rire la mobilità sostenibile, auspica che nel confronto tra impresa e parti sociali si assuma come base di partenza la piattaforma predisposta a tutela dei lavoratori.

ENRICO BUEMI, espressa preliminarmente, a nome dei deputati Socialisti democratici italiani, solidarietà ai lavoratori della FIAT, giudica inaccettabile l'atteggiamento del Governo, che non sembra volersi attivare concretamente per contribuire a superare la grave crisi della maggiore azienda automobilistica italiana; sottolinea quindi la necessità di attuare una strategia di rilancio produttivo della FIAT.

OLIVIERO DILIBERTO, nell'imputare alle errate scelte industriali operate dai vertici della FIAT la grave crisi del gruppo torinese, ritiene che il piano di risanamento predisposto — non condivisibile — dovrebbe essere ritirato. Nel paventare, inoltre, le deleterie conseguenze che l'attuale situazione determinerà per i lavoratori, riterrebbe opportuno fare ricorso ad ammortizzatori sociali diversi dalla cassa integrazione guadagni a zero ore. Auspica altresì un intervento pubblico che favorisca il rilancio strategico del settore automobilistico.

ALFONSO GIANNI ritiene indispensabile l'acquisizione, da parte dello Stato, di quote del capitale della FIAT, anche al fine di apportare le necessarie modifiche al piano di ristrutturazione predisposto dall'azienda e di evitare la chiusura di alcuni stabilimenti, individuando altresì idonee soluzioni alla grave crisi del settore automobilistico. Dichiarò, quindi, voto favorevole sulla mozione Bertinotti n. 122 ed auspica l'approvazione della sua risoluzione n. 40.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI rileva che la grave crisi del settore automobilistico italiano è imputabile alle scelte di politica industriale effettuate dai vertici della FIAT, avallate dai Governi di centrosinistra, che spesso hanno adottato misure di tipo assistenzialistico penalizzanti per la produzione e la competitività. Nel confer-

mare il pieno sostegno ai lavoratori direttamente o indirettamente interessati dalla crisi, auspica che le risorse che l'Esecutivo destinerà alla soluzione dei problemi dell'azienda torinese siano utilizzate responsabilmente. Dichiarò infine voto favorevole sulla mozione Elio Vito n. 130.

GIUSEPPE DRAGO, nel rilevare che la crisi della FIAT, che peraltro ha origini remote, è stata ulteriormente aggravata dalla difficile congiuntura economica internazionale e dalle scelte compiute dai precedenti Governi, sottolinea la necessità di adottare un piano di riconversione industriale che garantisca il rilancio e la competitività dell'azienda e che salvaguardi gli attuali livelli occupazionali. Nell'esprimere inoltre apprezzamento, a nome del gruppo dell'UDC (CCD-CDU), per l'operato del ministro Marzano, dichiarò voto favorevole sulle mozioni Volontè n. 129 (*Nuova formulazione*) ed Elio Vito n. 130.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, ricordato il fondamentale ruolo storicamente svolto dalla FIAT per lo sviluppo dell'economia nazionale, sottolinea la necessità di predisporre un nuovo piano industriale che garantisca il rilancio produttivo dell'azienda torinese attraverso la realizzazione di un adeguato programma di riconversione ed investimenti; dichiarò, quindi, voto favorevole sulla mozione Violante n. 120 (*Nuova formulazione*) e l'astensione sui restanti atti di indirizzo.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara preliminarmente l'astensione sui capoversi dei dispositivi delle mozioni Violante n. 120 (*Nuova formulazione*) e Diliberto n. 121 sui quali il Governo ha espresso parere favorevole e che sono compatibili con la mozione presentata dalla maggioranza. Osservato inoltre che l'Esecutivo ha respinto il piano di ristrutturazione aziendale ed ha indotto i vertici dell'impresa torinese a sospendere il ricorso alla cassa integrazione guadagni, ritiene prioritario definire un piano per il rilancio e lo sviluppo della FIAT, anche al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazio-

nali: auspica pertanto che la classe politica dimostri di essere in grado di risolvere responsabilmente una crisi che interessa l'intero Paese.

PIERO FASSINO, nel ritenere che la crisi della FIAT, anche in ragione del ruolo simbolico dell'azienda nel sistema produttivo italiano, investa, più in generale, la politica industriale del Paese, sottolinea la necessità di definire una strategia che garantisca alla FIAT maggiore competitività in ambito internazionale, prevedendo, in particolare, adeguati investimenti nell'innovazione tecnologica e nella ricerca. Dichiarò quindi il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla mozione Violante n. 120 (*Nuova formulazione*) e l'astensione sui restanti documenti di indirizzo presentati.

ELIO VITO, sottolineata la complessità della crisi che ha investito la FIAT, esprime apprezzamento per la tempestiva azione dell'Esecutivo ed in particolare per l'impegno profuso dal Presidente del Consiglio nell'individuazione di proficue soluzioni. Ritene altresì che eventuali modifiche del piano industriale predisposto dall'azienda debbano essere valutate nel rispetto di compatibilità economiche che rappresentano una condizione essenziale per un'autorevole interlocuzione in ambito europeo ed auspica che in Parlamento non prevalgano posizioni ideologiche dal sapore consolatorio e si possa rivolgere la dovuta attenzione alle grandi riforme di cui l'economia italiana ha bisogno.

NINO MORMINO ritiene che la situazione dei lavoratori di Termini Imerese richieda un fattivo impegno dell'Esecutivo che consenta di evitare uno stato di crisi sociale inevitabile in un territorio a vocazione agricola che ha saputo trasformarsi in polo industriale.

ALFIERO GRANDI dichiara di condividere le finalità della mozione Violante n. 120 (*Nuova formulazione*) e della risoluzione Alfonso Gianni n. 40.

ANTONIO BOCCIA ritiene che la formulazione del secondo capoverso del dispositivo della mozione Elio Vito n. 130 possa dare adito a dubbi interpretativi.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione per parti separate delle mozioni Violante n. 120 (*Nuova formulazione*) e Diliberto n. 121, nonché della risoluzione Cima n. 41, riformulata dai presentatori nel senso di votare distintamente gli impegni accettati dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Violante n. 120 (Nuova formulazione), ad eccezione dei capoversi sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, dodicesimo e tredicesimo del dispositivo, nel testo riformulato, che sono successivamente approvati con unica votazione; respinge quindi la mozione Diliberto n. 121, ad eccezione dei capoversi terzo, quarto, sesto e ottavo del dispositivo, che sono successivamente approvati con unica votazione; respinge la mozione Bertinotti n. 122; approva le mozioni Volontè n. 129 (Nuova formulazione) ed Elio Vito n. 130; respinge la risoluzione Alfonso Gianni n. 40; respinge inoltre la risoluzione Cima n. 41, nel testo riformulato, ad eccezione del quinto capoverso del dispositivo, che è approvato con successiva votazione.

Seguito della discussione del disegno di legge: Assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2002 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2923-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al resoconto della seduta del 21 novembre 2002.

Avverte altresì che non saranno posti in votazione gli articoli non modificati dal Senato.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, con le annesse tabelle, al quale non sono riferiti emendamenti.

MICHELE VENTURA sottolinea che le modifiche apportate allo stato di previsione dell'entrata tengono conto dello sfavorevole andamento del gettito tributario rispetto alle eccessivamente ottimistiche previsioni del Governo.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

MICHELE VENTURA ritiene, pertanto, che l'Esecutivo dovrà adottare misure correttive dell'andamento dei conti pubblici.

GIANFRANCO MORGANDO ritiene che il disegno di legge di assestamento confermi le preoccupazioni espresse dall'opposizione in ordine all'andamento negativo dei saldi di finanza pubblica rispetto alle previsioni formulate dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, con le annesse tabelle.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

RICCARDO MILANA, rilevato che la riduzione delle entrate previste, in termini sia di competenza sia di cassa, deriva principalmente dalla sfavorevole congiuntura economica nazionale ed internazionale, sottolinea l'inadeguatezza della politica economico-finanziaria attuata dal Governo, fondata su previsioni inattendibili e non suffragata da efficaci misure di sostegno delle attività produttive; dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di assestamento per il 2002.

PIETRO MAURANDI, nel lamentare l'inattendibilità delle previsioni formulate dal Governo sui saldi di finanza pubblica, peraltro caratterizzate da una sovrastima

delle entrate e da una sottostima delle spese, dichiara voto contrario sul disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2923-B.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO AIRAGHI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sui gravi danni arrecati dalle recenti avversità atmosferiche al territorio della provincia di Varese e, più in generale, dell'intero Nord Italia.

Alla richiesta ed alle istanze prospettate dal deputato Airaghi si associano i deputati Scherini, Duilio, Cima, Burtone, che formula analoghe osservazioni con riferimento alle aree della Sicilia colpite nell'ultimo anno da calamità naturali, Bottino, Quartiani, Mondello, Frigato, Paniz, Rusconi e Zacchera.

GIOVANNI RUSSO SPENA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 28 novembre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 104).

La seduta termina alle 19,45.